

CANALE 5 ore 20.30

Una rotonda piena di nostalgia

Finalissima (ore 20.30) per una rotonda sul mare, programma di nostalgia canora che ha occupato l'estate di Canale 5. I dodici motivi finali sono questi: *Sapore di sale* di Gino Paoli, *Come ti vorrei* (na Zahkchi), *Io ho in mente te* e *29 settembre* (Maurizio Vandelli), *Bandiera gialla* (Gianni Pettenati), *Il mondo* (Jimmi Fontana), *Stasera mi butto* (Rocky Roberts), *Seguendo la California* (Dik Dik), *La pelle nera* (Nino Ferrer), *Poesia* (Don Backy), *Ritardò* (Little Tony), *Perché l'hai fatto?* (Paolo Mengoli).

I titoli parlano, anzi piangono da soli. Ognuno avrà il suo motivo e il solo Vandelli ne ha ben due per il mare per se stesso. Due motivi che vengono dalla premiata ditta di Lucio Battisti. Ma non vogliamo toglierli il piacere della sorpresa e non vi diciamo chi è il vincitore. Una breve considerazione finale sul programma che è partito da un'idea (quella di una sorta di Canzonissima postuma) e non ha avuto il coraggio di sostenerla fino in fondo. Perché non puntare di più sui ricordi dei protagonisti e, non risparmiarli almeno una volta le vallette berlusconiane superaccessorie? Basta.

Successo a Parma per i concerti dedicati al grande compositore: non è ancora un festival vero e proprio, ma forse lo diventerà a partire dal prossimo anno

La musica dopo Verdi? Quella di Verdi!

Apertura trionfale per i concerti della *Civiltà musicale di Parma*: i complessi del Maggio Fiorentino hanno suonato musiche di Verdi e di Ponchielli, alla ricerca delle evoluzioni musicali che seguirono le grandi creazioni dello stesso Verdi. Si tratta solo di un assaggio, comunque, di quello che dal prossimo anno dovrebbe essere il grande *Festival verdiano* internazionale di Parma.

RUBENS TEDESCHI

PARMA. Tra applausi, grida entusiaste, bis strappato a furor di popolo, i complessi del Maggio Fiorentino hanno dato la via ai concerti della *Civiltà musicale di Parma*. Non si tratta ancora del vero e proprio *Festival verdiano* atteso da anni, ma siamo già agli spettacoli di introduzione al Festival Verdi. La distinzione è sottile ma significativa. Cerchiamo di spiegarla ai non addetti ai lavori parmensi. Da un decennio i melomani locali scapitano nell'attesa

che la città diventi «la Bayreuth dell'Emilia». Nobile ambizione. A coronarla mancano soltanto una metà dell'organico dell'orchestra, un coro professionale, un Auditorium e un'adeguata struttura alberghiera. Non è poco, ma se ne è parlato molto, si è elaborato un progetto col concorso di esperti qualificati, e non si è fatto nulla. Alla fine ci si è stancati di attendere e, con i danari del Comune, degli industriali riuniti nella Fondazio-

gramma tagliato su misura per i cuori dei melomani: *Pezzi sacri di Verdi*, *Danza delle ore di Ponchielli* e *Prologo del Mefistofele*. Ossia, per chi voglia a tutti i costi individuare un filo culturale, il «dopo-Verdi» nei suoi diversi anticipi.

In questa categoria rientrano a buon diritto lo *Stabat Mater* e il *Te Deum* composti nel 1896 da Verdi che, «dato un addio al teatro», offriva al Signore i resti del diavolo. Modici resti, per la verità, in cui più degli echi del glorioso melodramma, conta l'abilità con cui l'ultraottantenne compositore si diverte a sciogliere i problemi della composizione corale; o vocale nella *Preghiera* che completa il trittico.

Quanto a Ponchielli e a Boito, il loro «dopo-Verdi» comincia con anticipo ancor maggiore, già nella seconda metà dell'Ottocento quando i giovani ribelli si davano un gran da



Una classica immagine di Giuseppe Verdi

fare per «superare» il maestro, guardando agli esempi «colti d'oltralpe, nutrirsi di sinfonismo, come allora si diceva, di «filosofia». I risultati furono più modesti delle pretese. Si pensava a Wagner (senza conoscerlo in realtà) e ci si rivolgeva a Meyerbeer, arrampicandosi secondo le proprie forze sulle scale della cultura. Comunque sia, le danze della *Giocanda* o il prologo mefistofelico sono pezzi d'effetto, capaci di trascinare ancor oggi

un pubblico di bocca buona. Non occorre nemmeno una grande esecuzione. Funziona egregiamente da sé, come ha dimostrato i complessi del Maggio Fiorentino lanciati disinvolatamente nell'impresa fidando nella comunicativa di Gavazzoni, della voce robusta di Paola Burchuladze e del garbo delle voci bianche del conservatorio parmense. Applausi, trionfo, come s'è detto e, ora, inizio dei concerti dedicati soprattutto agli antenati di Verdi.

Sempre sport in programma

Capodistria senza mondiali

Presentato il nuovo palinsesto di Tele Capodistria, televisione di Lubiana che vive in simbiosi mutualistica con la Fininvest tramite la concessionaria Publitalia. Con la perdita di diritti all'Eurovisione l'antenna jugoslava perde molto del suo appeal e viene praticamente tagliata fuori dai Mondiali di calcio. Da ciò la scelta obbligata degli sport alternativi e dell'acquisto di «esclusive» a caro prezzo.

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO. Tele Capodistria è un caso del tutto speciale. Anche se il responsabile del palinsesto per la Fininvest, Rodolfo Hecht, ha cercato di adducere i toni della débacle sostenendo che «non ha senso proporre gli stessi eventi su tre reti per l'Italia» e che, anche potendo usufruire dell'Eurovisione, bisognerebbe cambiare la filosofia.

Ma lo stesso Hecht non ha spiegato quale «filosofia» sia stata scelta in vista del torneo mondiale. Programmare sport alternativi, oppure fornire il sussidio di servizi giornalieri a compendio degli stessi Mondiali? Chissà. Tutto quel che è stato possibile sapere durante la conferenza stampa organizzata a Milano 2, è stato il cartellone delle estive che comporranno il palinsesto della stagione estiva. E la scelta di puntare sulle «esclusive» degli altri sport o dei campionati stranieri. Tutte cose interessanti per gli appassionati ed estimatori dello stile inconfondibile di Dan Peterson o della competenza di altri ottimi telecronisti come Rino Tommasi e altri che lavorano per Rti Sport, nuovo organismi nati dalle sparse membra del Videonews (la società che produce l'informazione per reti di Berlusconi e affiliai). La concessionaria Publitalia intanto la sapere che la vendita degli spazi pubblicitari su Tele Capodistria per l'89 ha raggiunto e superato i suoi obiettivi, raccogliendo 25 miliardi contro i 19 dell'anno precedente. Un risultato sicuramente legato a colpi ad effetto, come quello di Wimbledon. Ma che cosa succederà nel fatidico '90? Per saperlo questa volta non basta neanche la palla di vetro: ci vuole qualche cuoco.



John Landis

Primefilm Ecco il telecomando di Landis e Co.

DARIO FORMISANO

Donne amazzone sulla luna. Regia: Landis, Dante, Gottlieb, Horton. Interpreti: Ralph Bellamy, Rosanna Arquette, Griffin Dunne, Lou Jacobi, Steve Guttenberg, Michelle Pfeiffer, Carrie Fisher. Usa, 1987. Roma: Ariston 2. Milano: Mediolanum.

L'uscita in sordina di un film di John Landis, in contemporanea con la Mostra di

Venezia (dove il regista americano è uno dei giurati), lascerebbe pensare all'edizione di una vecchia pellicola, come fu per *Ridere per ridere* e, prima, per *Schlock*. Ma *Donne amazzone sulla luna* ha soltanto un paio d'anni e non è, innanzitutto, soltanto di John Landis, ma anche di Joe Dante, Carl Gottlieb, Jim Horton, come dire il meglio della velle comico-demenziale statunitense, cresciuta a pane e *amazing stories*, all'ombra del

mitico (per loro) *Saturday Night Live*. Niente episodi come «otto mani» lascerebbero credere, ma frammenti, sketches, gags, filmi commerciali. Insomma, immaginate di essere in salotto, davanti alla tv con il telecomando appaltato a un familiare che abbia senso di humour e gusto della trasgressione. Non si fa in tempo ad appassionarsi ad una vicenda, ad un personaggio, che, zap!, c'è l'interruzione: un finto spot, il trailer di un programma che non vedremo mai, un'altra trama dove ritro-

veremo proprio il personaggio che crederemo penduto. Una storia-guida a dire il vero c'è ed è quella che dà il titolo al film: Carl Gottlieb vi racconta, facendo il verso ai B movies di fantascienza degli anni 50, l'avventura di tre astronauti (e una scimmietta) sulla luna dove vive una comunità di donne amazzone le più giovani delle quali non hanno mai visto un maschio. I tre finiscono in prigione, uno addirittura muore, ma i superstiti fuggono in tempo per sottrarsi all'esplosione dei satelliti,

accompagnati, inutile dirlo, da due delle amazzone. Prima e dopo il viaggio sulla luna c'è di tutto: Arsenio Hall vittima dei suoi elettrodomestici, una clinica di pazzi dove un tolle Griffin Dunne prende in giro l'ingenua puerpera Michelle Pfeiffer, Steve Guttenberg play boy smascherato informativamente da Rosanna Arquette, banali canzoncine, B.B. King, Henry Silva che nel programma è una cazzata? si chiede se il mostro di Loch Ness e Jack lo squartatore siano la stessa cosa. E spezzoni di vec-

<p>RAIUNO</p> <p>9.00 APEMAIA. Cartoni animati</p> <p>9.45 GIRAMONDO. Alla ricerca della guerra di Troia (5ª puntata)</p> <p>10.30 FIERA DEL LEVANTE. Inaugurazione</p> <p>11.30 MIA BORELLA SAM. Telefilm</p> <p>11.55 CHE TEMPO FA</p> <p>12.00 TQZ FLASH</p> <p>12.05 CASA DOLCE CASA Telefilm</p> <p>12.30 GLI OCCHI DEI GATTI. Telefilm</p> <p>12.30 TELEGIORNALE</p> <p>12.55 TRE MINUTI DI...</p> <p>14.00 BUONA FORTUNA ESTATE</p> <p>14.10 UN GARIBALDINO AL CONVENTO. Film con Carla Del Poggio. Regia di Vittorio De Sica</p> <p>15.35 I GUMMI. Cartoni animati</p> <p>15.05 FAVOLE EUROPEE</p> <p>15.25 BIG ESTATE</p> <p>17.20 LA PROMESSA. Sceneggiato</p> <p>18.15 TRENT'ANNI DELLA NOSTRA STORIA</p> <p>19.10 VENEZIA CINEMA '89</p> <p>19.50 CHE TEMPO FA</p> <p>20.00 TELEGIORNALE</p> <p>20.30 IL DOMINATORE. Film con Charlton Heston, Yvette Mimieux. Regia di Guy Green</p> <p>22.15 TELEGIORNALE</p> <p>22.25 ATLETICA LEGGERA. V Coppa del mondo (da Barcellona)</p> <p>24.00 TOI NOTTE. CHE TEMPO FA</p> <p>0.10 CANCELLI DEL CIELO. Film</p>	<p>RAIDUE</p> <p>9.00 LASSIE. Telefilm</p> <p>9.30 LA PIETRA DI MARCO POLO</p> <p>10.00 MONOPOLI. Telefilm</p> <p>10.50 AFRICAN RAINBOW</p> <p>11.15 SPECIALI DOC INTERNATIONAL CLUB 88-89.</p> <p>12.05 PER AMORE E PER AMORE. Telefilm</p> <p>13.00 TQZ ORE TREDICI</p> <p>13.25 TQZ 93. Giornale di medicina</p> <p>13.45 CAPITOL. Sceneggiato con Rory Calhoun, Ed Nelson. Regia di Richard Benzel</p> <p>14.50 TQZ. Economia</p> <p>14.45 MENTE FRESCA. Con M. Danè</p> <p>15.35 LASSIE. Telefilm</p> <p>15.50 THUNDERCATS. Cartoni</p> <p>16.15 AUTOMOBILISMO. G.P. Italia Ft</p> <p>17.10 AVVENNE DOMANI. Film con Dick Powell, Linda Darnell. Regia di René Clair</p> <p>18.30 TQZ SPORTSERA</p> <p>18.45 PERRY MASON. Telefilm</p> <p>19.35 METEO 2</p> <p>19.45 TQZ TELEGIORNALE</p> <p>20.15 TQZ LO SPORT</p> <p>20.30 COCCO. Spettacolo condotto da Gabriella Carlucci. Regia di Pier Francesco Pingitore</p> <p>22.45 TQZ STASERA</p> <p>22.55 CINEMATOGRAFO. Immagini e altro dalla 46ª Mostra internazionale del Cinema di Venezia</p> <p>23.25 TQZ NOTTE</p> <p>23.35 I MORITURI. Film con Marlon Brando, Yul Brynner. Regia di Bernhard Wicki</p>	<p>RAITRE</p> <p>12.25 MAGAZINE 3. Il meglio di Raitre</p> <p>14.00 TELEGIORNALE REGIONALI</p> <p>14.10 BILIARDO. Campionato del mondo</p> <p>15.30 GOLF. Trofeo Topolino</p> <p>17.00 SCHIODE</p> <p>17.45 ATLETICA LEGGERA. V Coppa del mondo (da Barcellona)</p> <p>18.45 TQZ DERBY. Di Aldo Biscardi</p> <p>19.30 TELEGIORNALE REGIONALI</p> <p>19.45 20 ANNI PRIMA</p> <p>20.00 GEO ESTATE</p> <p>20.30 LE AVVENTURE DI PINOCCHIO. Scen. Jgiato con Andrea Balestri, Nino Manfredi. Regia di Luigi Comencini (1ª parte)</p> <p>22.30 TOZ SERA</p> <p>23.05 VOLTA PAGINA. Attualità</p> <p>23.20 TOZ NOTTE</p> <p>23.35 TV D'AUTORE. Di R. Bronzetti</p> <p>Cary Grant (Retequattro, ore 20,30)</p>	<p>RAIUNO</p> <p>13.40 TENNIS. Torneo Usa Open. In diretta da Flushing Meadows. Incontri dell'11ª giornata</p> <p>17.00 TENNIS. Torneo Usa Open. In diretta dal National Tennis Center di Flushing Meadows. Incontri di semifinale femminili</p> <p>20.00 CALCIO. Borussia-Fortuna Dusseldorf</p> <p>21.15 TENNIS. Torneo Usa Open</p> <p>1.30 TENNIS. Ultimo collegamento</p> <p>RAIUNO</p> <p>14.00 NERO WOLFE. Telefilm</p> <p>15.00 BUCK ROGERS. Telefilm</p> <p>17.00 PATROL BOAT. Telefilm</p> <p>20.00 M.A.S.H. Telefilm</p> <p>20.30 STRANGE INVADERS. Film con Nancy Allen. Regia di Michael Laughlin</p> <p>22.30 COLPO GROSSO. Quiz</p> <p>23.05 LA NAVE FANTASMA. Film di Alvin Rakoff</p> <p>RAIUNO</p> <p>14.00 GRANDE GIOCO DELL'ESTATE</p> <p>15.00 I VIDEO DEL POMERIGGIO</p> <p>16.00 ON THE AIR SUMMER</p> <p>18.30 UE E ULTRAVOX</p> <p>23.00 IL MEGLIO DI BLUE NIGHT</p> <p>2.00 I VIDEO DELLA NOTTE</p> <p>RAIUNO</p> <p>15.00 VENTI RIBELLI</p> <p>16.00 NOZZE D'ODIO. Telenovela</p> <p>18.30 LA MIA VITA PERTE</p> <p>20.25 ROSA SELVAGGIA. Telenovela con Veronica Castro</p> <p>21.15 NOZZE D'ODIO. Telenovela</p> <p>RAIUNO</p> <p>14.00 POMERIGGIO INSIEME</p> <p>15.00 ANNA KULSCIOFF. Sceneggiato con Marina Malfatti (1ª puntata)</p> <p>20.30 UNA DONNA A VENEZIA. Sceneggiato con Lea Massari. Regia di Sandro Bolchi (ultima puntata)</p> <p>22.30 NOTTE CINQUESTELLE</p>	<p>RAIUNO</p> <p>13.30 TELEGIORNALE</p> <p>14.30 NATURA AMICA</p> <p>15.00 I PREDATORI DELL'IDOLO D'ORO. Telefilm</p> <p>16.00 SAREMO FAMOSI. Film</p> <p>16.00 ATLETICA LEGGERA. Telefilm</p> <p>20.30 ATLETICA LEGGERA</p> <p>23.15 STASERA SPORT</p> <p>24.00 IL SOSTITUTO. Film</p> <p>RAIUNO</p> <p>13.00 SUGAR. Varietà</p> <p>16.00 ANCHE I RICCHI PIANGONO. Telenovela</p> <p>18.00 LOTTERY. Telefilm</p> <p>20.30 MISTER ED. Telefilm</p> <p>21.00 ENNA. LA REGINA DEI MARI DEL SUD. Film (2ª parte)</p> <p>22.30 FORZA ITALIA. Sport</p> <p>24.00 TOP MOTORI</p> <p>RAIUNO</p> <p>17.10 AVVENNE DOMANI</p> <p>Regia di René Clair, con Dick Powell, Linda Darnell, John Phillip Law (1944). 8 minuti.</p> <p>Garbata, brillante commedia di quel gran confezionatore di film che era René Clair, per l'occasione in trasferta negli Usa. Racconti di un giornalista che riesce a sapere da un vecchietto quello che accadrà il giorno successivo e dare così al suo giornale notizie in anteprima. Un giorno però gli viene anticipata la notizia della sua morte.</p> <p>RAIUNO</p> <p>20.30 IL DOMINATORE</p> <p>Regia di Guy Green, con Charlton Heston, Yvette Mimieux, George Chakiris. Usa (1962). 107 minuti.</p> <p>Grandi intrecci, matrimoni, sangue per questo dramma tratto da un bestseller dell'epoca e girato alle Hawaii. Protagonista è Richard, ricco dal cuore duro e dai sentimenti razzisti che prima ascolta il legare tra la sorella e un meticcio e poi approfitta di una nera. Sola morte del figlio riuscirà a incidere la sua scorta. Nonostante un cast di tutto rispetto, paesaggi stupendi il risultato complessivo è piuttosto mediocre.</p> <p>RAIUNO</p> <p>20.30 SCIARADA</p> <p>Regia di Stanley Donen, con Cary Grant, Audrey Hepburn, Walter Matthau. Usa (1964). 113 minuti.</p> <p>Gran trio d'attori per un film giallo-rosa sempre in bilico tra la commedia romantica e la farsa macabra. Un thriller scintillante con protagonista una giovane vedova americana, alcuni misteriosi killer e un enigmatico gentiluomo che potrebbe essere un eroe o l'assassino. Ben congegnato, elegante e splendidamente interpretato.</p> <p>RAIUNO</p> <p>20.30 STRANGE INVADERS</p> <p>Regia di Michael Laughlin, con Paul LeMat, Nancy Allen, Louise Fletcher. Usa (1963). 94 minuti.</p> <p>Omaggio tra il nostalgico e l'ironico alla fantascienza degli Anni Cinquanta. Grande ispiratore è il famoso L'invasione degli ultracorpi di Don Siegel. Come in quel film c'è la scoperta di un gruppo di extraterrestri che si sostituiscono agli esseri umani di un tranquilla cittadina del Midwest per sterminare l'attacco decisivo al pianeta Terra.</p> <p>ITALIA 7</p> <p>23.35 I MORITURI</p> <p>Regia di Bernhard Wicki, con Marlon Brando, Yul Brynner, Janet Margolin. Usa (1965). 125 minuti.</p> <p>Film di guerra «duello d'attori» in questo film tratto dal romanzo di Werner J. Lueddecke. A bordo di un mercantile tedesco che trasporta materiale bellico un antiazialista in ingognito ha una importante missione segreta a compiere.</p> <p>RAIUNO</p> <p>24.00 IL SOSTITUTO</p> <p>Regia di Jean-Jacques Annaud, con Patrick Dewaere, Franco Dougnac, Michel Aumont. Francia (1978). 90 minuti.</p> <p>Jean-Jacques Annaud, prima del successo ottenuto con La guerra del fuoco e con la riduzione cinematografica de Il nome della rosa di Umberto Eco passò quasi inosservato quando firmò questa pellicola. La storia si svolge nel mondo ferace dei football e ne affronta le regole, i protagonisti e le vicende con un'ottica disincaicata e profondamente demitificante.</p> <p>TELEMONTECARLO</p>
---	---	---	---	--